

Giornale di Sicilia 18 Ottobre 2006

Palermo, latitante finisce in trappola **“Era rapinatore, ora è diventato boss”**

PALERMO. E' durata quattro mesi esatti la latitanza di Salvatore Totò, Alfano, 50 anni, presunto boss della Noce, al centro di tante storie. Ha un passato illustre da rapinatore di banche, ma di recente avrebbe fatto il salto di qualità, occupandosi di mafia e politica.

Era ricercato dallo scorso 19 giugno quando venne spiccata la maxi ordinanza di custodia dell'operazione Gotha. Nella più aggiornata radiografia delle cosche del dopo-Provenzano, Alfano aveva un posto di spicco. Gli investigatori lo indicavano come il braccio destro di un capo storico di Cosa Nostra, Pierino Di Napoli, ritenuto il capo-mandamento della Noce, in carcere da mesi. Rispondeva di associazione mafiosa ed estorsione ed i boss parlavano molto bene di lui. Un “tipo a posto”, l'uomo giusto per far crescere i picciotti. Il suo nome compariva pure nell'indagine che ha portato in carcere il deputato di Forza Italia, Giovanni Mercadante. In una intercettazione, secondo l'accusa, Alfano avrebbe detto al politico che in vista delle elezioni regionali «tutta la Noce lo votava».

Il ricercato a giugno fece in tempo a sparire dalla circolazione, uno dei tre latitanti su 52 indagati. Ieri pomeriggio la squadra mobile è riuscita a rintracciarlo assieme ad una sua vecchia conoscenza, Girolamo Sciortino, 50 anni, residente in via Nino Bixio alla Noce, arrestato nell'agosto del 1993 con Alfano per una sfilza di rapine miliardarie nel Nord Italia.

Sciortino è stato fermato per favoreggiamento, la sua posizione è al vaglio della magistratura. I due sono stati bloccati nei pressi della piazza di Isola delle Femmine, erano a pochi metri di distanza. Alfano si stava dirigendo verso una cabina telefonica, mentre Sciortino aspettava poco distante. Secondo la ricostruzione della polizia, il compare aveva nella macchina lo zaino di Alfano, che conteneva vestiti e oggetti di prima necessità. Forse il latitante si stava spostando da un covo ad un altro, Sciortino gli avrebbe fatto da autista. Le indagini sono in pieno svolgimento, con ogni probabilità il ricercato era in contatto con altri personaggi e su questo particolare c'è il massimo riserbo.

Alfano è originario di Casteldaccia ma risiede in piazza Principe di Camporeale dove gestisce un negozio di motocicli. Il suo nome compare in alcune intercettazioni svolte dalla mobile presso la baracca che si trovava sul retro dell'abitazione di Nino Rotolo, superboss dell'Uditore. Lì Rotolo teneva i suoi summit e, secondo l'accusa, tessava la sua tela di alleanze. E di affari. Le microspie il primo giugno dello scorso anno alle 11.08 captarono una lunga conversazione tra lui, Alfano e Giovanni Nicchi, ritenuto un picciotto emergente e svelto di mano della famiglia di Cruillas. In quella circostanza Rotolo avrebbe affidato ad Alfano il recupero di un credito vantato da un soggetto non identificato nei confronti del titolare del bar Manila. Sempre a lui sarebbe stata affidata l'estorsione di una ditta, che stava eseguendo lavori edili in via Evangelista Di Blasi. Un affare che aveva innescato la rivalità tra le cosche per una disputa di carattere «territoriale».

E il nome di Alfano spunta anche nell'inchiesta a carico di Mercadante. Nel corso di una intercettazione il 25 maggio Mercadante sarebbe stato rassicurato da un suo sostenitore. «Quel

meccanico mi ha fatto credere un bel mazzone (di fac simile, ndr) e mi ha detto: “Lei, non ha idea di come lo stiamo portando: Tutta la Noce lo vota”». Il meccanico è stato identificato proprio in Salvatore Alfano. Attraverso di lui sarebbe arrivato anche l'aiutò dell'associazione «Progetto Aurispa», legata – secondo chi indaga - al boss di Malaspina Pierino Di Napoli. Dalle rapine in banca, alle frequentazioni con Nino Rotolo e le telefonate con Mercadante. Storie diverse che però per l'accusa testimoniano il prestigio e lo spessore che nel corso degli anni aveva conquistato il meccanico della Noce.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS